



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

7

Ufficio Studi

Luglio 2014, numero 7

Prossima uscita: CONSUMI&PREZZI n. 8 (4 settembre 2014)

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra, a maggio, una diminuzione dello 0,7% tendenziale¹, e una flessione dello 0,3% rispetto ad aprile (tabb. 2 e 3). La media mobile a tre mesi, corretta dai fattori stagionali, mostra un contenuto regresso (fig. 2). Il dato destagionalizzato evidenzia le difficoltà da parte della domanda delle famiglie ad avviarsi su un reale sentiero di crescita. Va sottolineata la revisione della variazione congiunturale di aprile, da -0,3% a 0,0%.

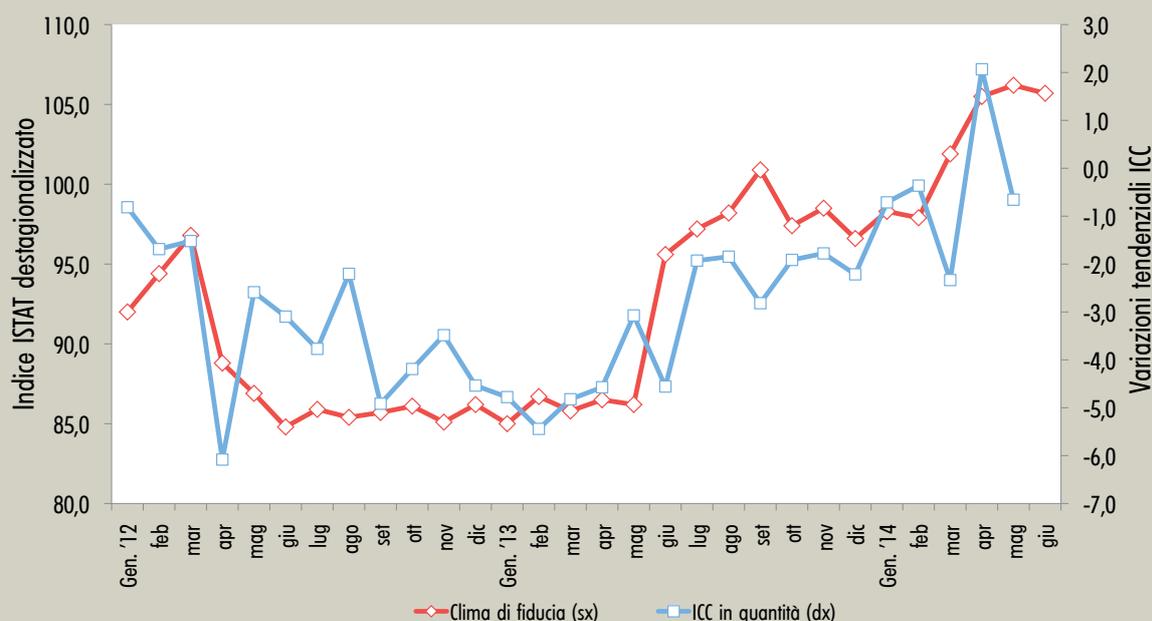
A giugno il *sentiment* delle imprese ha mostrato, dopo un bimestre caratterizzato da un contenuto ripiegamento, un miglioramento, sintesi di andamenti non univoci delle aspettative degli operatori dei diversi settori produttivi. Stando alle stime di Confindustria, a giugno, è proseguito il lento recupero della produzione industriale, che sembra crescere dello 0,4% rispetto a maggio. Nello stesso mese i dati sugli ordini registrano una crescita dello 0,6%. In controtendenza è risultato il clima di fiducia delle famiglie, che a giugno, dopo alcuni mesi di forte recupero, ha evidenziato un modesto peggioramento. Pur senza enfatizzare quest'inversione di tendenza nella fiducia, non si può non segnalare come le misure

di alleggerimento del carico fiscale attuate fino ad oggi appaiano insufficienti a ridare slancio alla domanda.

Sul versante dell'occupazione sembrano emergere timidi segnali di stabilizzazione. A maggio 2014, gli occupati sono aumentati di 52mila unità rispetto ad aprile, portando ad un aumento, nei confronti di dicembre del 2013, di 56mila unità. Il confronto su base annua, pur risultando ancora negativo (-61mila unità), evidenzia una decisa attenuazione della tendenza all'espulsione di forza lavoro dal processo produttivo. Nello stesso mese si è registrato un aumento dei disoccupati (+26mila unità su base congiunturale). Anche in questo caso, da dicembre dello scorso anno si nota una tendenza all'attenuazione del fenomeno. Queste dinamiche hanno portato ad una stabilizzazione del tasso di disoccupazione che rimane attestato da alcuni mesi al 12,6%.

La tendenza alla stabilizzazione delle dinamiche occupazionali si evidenzia anche dai dati relativi alla CIG, che segnalano anche a maggio una riduzione del complesso delle ore autorizzate (-3,9%). Queste indicazioni appaiono, comunque, insufficienti per indicare un sicuro punto di svolta del mercato del lavoro.

Fig. 1 - Clima di fiducia ISTAT e ICC in volume

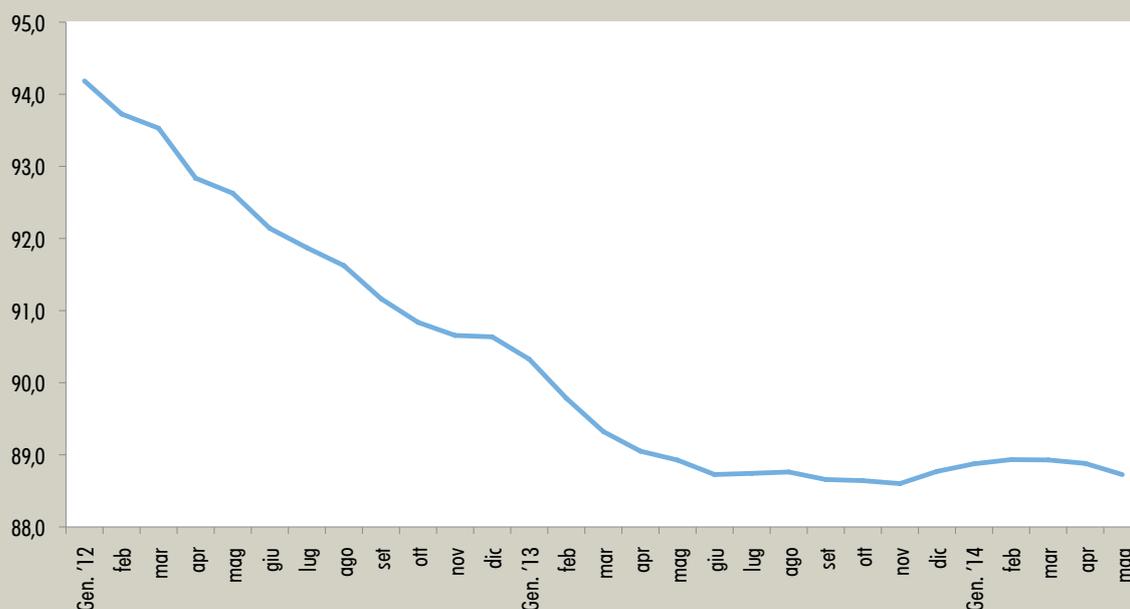


Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati

Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

La dinamica tendenziale dell'ICC di maggio riflette una lieve crescita dello 0,7% della domanda relativa ai servizi e un calo significativo dell'1,3% della spesa per i beni. Ad maggio 2014, variazioni positive, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, si rilevano per la spesa reale in beni e servizi per le comunicazioni (+7,6%) da attribuirsi in larga parte all'acquisto di beni, per i beni e servizi per ricreativi (+0,6%) e per gli alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (+0,1%). Una riduzione particolarmente

significativa ha interessato i beni ed i servizi per la mobilità in quanto le vendite di auto e motocicli a privati hanno registrato a maggio un segno negativo. Riduzioni dei consumi si sono registrate anche per l'abbigliamento e le calzature (-1,9%), per i beni e servizi per la casa (-1,6%), per gli alimentari, bevande e tabacchi (-1,2%). In leggero calo è risultata anche la spesa per i beni e servizi per la cura della persona (-0,8%).

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2012	2013	2014			
	Anno	Anno	I trim	Mar	Apr	Mag
SERVIZI	0,8	-1,9	-0,1	-0,8	2,8	0,5
BENI	-1,4	-2,9	-1,9	-3,5	1,8	-1,5
TOTALE	-0,7	-2,6	-1,4	-2,7	2,1	-0,9
Beni e servizi ricreativi	0,9	-3,4	-0,9	-1,8	0,7	-0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,1	-2,4	0,0	-0,6	3,7	1,4
Beni e servizi per la mobilità	-4,2	-4,3	-0,8	-3,5	1,7	-1,9
Beni e servizi per le comunicazioni	-3,2	-5,9	-4,5	-4,4	-3,0	-2,9
Beni e servizi per la cura della persona	-2,3	-1,8	-0,9	-1,1	-0,1	-0,9
Abbigliamento e calzature	-2,5	-2,8	-0,6	0,3	1,4	-1,3
Beni e servizi per la casa	1,4	-1,3	-1,2	-1,3	-1,0	-1,2
Alimentari, bevande e tabacchi	0,1	-1,8	-2,7	-6,3	6,4	-1,4

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2012	2013	2014			
	Anno	Anno	I trim	Mar	Apr	Mag
SERVIZI	-0,7	-3,1	-0,3	-0,7	2,0	0,7
BENI	-4,4	-3,4	-1,5	-3,0	2,1	-1,3
TOTALE	-3,3	-3,3	-1,2	-2,3	2,1	-0,7
Beni e servizi ricreativi	-1,8	-3,3	0,1	-0,4	1,5	0,6
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-1,6	-3,7	-1,2	-1,6	2,6	0,1
Beni e servizi per la mobilità	-13,0	-5,5	-0,5	-2,0	-0,4	-3,1
Beni e servizi per le comunicazioni	0,3	1,0	5,1	3,8	7,5	7,6
Beni e servizi per la cura della persona	-0,9	-2,0	-0,8	-0,9	0,0	-0,8
Abbigliamento e calzature	-1,8	-3,1	-0,6	-0,5	0,7	-1,9
Beni e servizi per la casa	-2,5	-2,6	-1,7	-1,8	-1,4	-1,6
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,0	-3,8	-3,6	-6,8	6,1	-1,2

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati mostrano a maggio un contenuto ridimensionamento (-0,3%, tab. 3). In termini di media mobile a tre mesi, l'indicatore segnala un modesto regresso (fig.2), a conferma delle difficoltà dei consumi di avviarsi su un sentiero di recupero. Il dato di maggio riflette una flessione dello 0,5% della domanda per la componente relativa ai beni, mentre la componente relativa ai servizi non registra alcuna variazione.

Relativamente alle singole macro-funzioni di spesa i dati destagionalizzati confermano le difficoltà per l'abbigliamento e le calzature (-0,4%), per gli alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (-0,4%), per i beni e servizi per la casa (-0,3%). In forte calo gli alimentari, bevande e tabacchi (-1,1%). Hanno registrato un aumento rispetto ad aprile sia i beni e servizi ricreativi (+0,5%), sia i beni e servizi per la comunicazione (0,2%).

Tab. 3 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2013							2014				
	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
SERVIZI	-0,2	-0,4	0,2	-0,6	0,8	1,0	0,0	0,5	0,1	0,0	-0,7	0,0
BENI	-0,3	0,2	0,3	-0,7	0,1	-0,2	0,0	0,0	0,0	-0,3	0,3	-0,5
di cui alimentari e bevande	-1,1	0,7	0,5	-0,1	0,2	-0,2	-1,1	0,0	0,1	-0,1	1,0	-0,9
TOTALE	-0,3	0,1	0,3	-0,7	0,4	0,2	0,0	0,1	0,0	-0,2	0,0	-0,3
Beni e servizi ricreativi	0,4	-0,4	0,5	-2,0	-0,1	0,6	0,2	1,1	0,0	-0,6	0,6	0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,7	0,0	0,2	-1,0	0,9	1,4	0,3	0,7	-0,1	0,1	-1,2	-0,4
Beni e servizi per la mobilità	0,9	-0,3	0,1	-0,8	0,1	-1,1	2,0	-1,2	-0,2	-0,7	-0,8	-0,2
Beni e servizi per le comunicazioni	1,4	-0,4	-0,1	0,9	3,2	-0,1	0,5	0,1	1,1	0,2	-0,3	0,2
Beni e servizi per la cura della persona	-0,5	0,0	-0,1	-0,1	-0,3	0,3	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,2	-0,1
Abbigliamento e calzature	-0,2	0,1	0,0	-0,6	0,0	0,1	-0,6	0,2	0,1	-0,2	-0,1	-0,4
Beni e servizi per la casa	-0,1	-0,1	0,5	-0,9	-0,2	0,1	-0,1	-0,1	-0,2	0,0	0,0	-0,3
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,3	0,8	0,5	-0,2	0,5	-0,3	-1,0	0,1	0,1	-0,4	1,3	-1,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di luglio 2014 si stima una variazione

congiunturale nulla, con un tasso di crescita tendenziale dei prezzi pari allo 0,2%, in ridimensionamento rispetto allo 0,3% registrato a giugno.

Tab. 4 - Stima sull'inflazione - var. congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Ago '13	0,4	-0,4	0,3	2,7	-0,2
Set	-0,3	-0,2	0,0	-2,5	1,1
Ott	-0,2	-0,2	-0,1	-0,6	-0,5
Nov	-0,3	0,3	0,0	-0,9	-1,5
Dic	0,2	0,7	0,3	1,1	-0,4
Gen. '14	0,2	0,4	0,3	0,0	0,0
Feb	-0,1	-0,3	0,3	-0,4	0,0
Mar	0,1	-0,3	0,1	0,3	0,5
Apr	0,2	0,0	-0,7	1,1	1,3
Mag	-0,1	0,1	-0,1	-0,9	0,7
Giu (*)	0,1 (0,2)	0,1 (0,1)	0,0 (0,0)	0,6 (0,4)	-0,2 (0,2)
Lug (**)	0,0	-0,4	-1,0	1,0	0,2
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Ago '13	1,2	2,7	1,5	1,8	1,0
Set	0,9	1,9	1,1	0,6	1,8
Ott	0,8	1,4	0,4	0,4	1,8
Nov	0,7	1,3	0,3	0,8	1,5
Dic	0,7	1,7	0,5	0,8	1,1
Gen. '14	0,7	1,3	0,4	1,5	1,1
Feb	0,5	0,9	0,6	0,7	1,1
Mar	0,4	0,6	0,7	0,0	0,8
Apr	0,6	0,4	0,8	1,7	0,9
Mag	0,5	-0,2	0,8	1,3	1,3
Giu (*)	0,3 (0,4)	-0,6 (-0,6)	0,7 (0,7)	1,3 (1,1)	1,0 (1,4)
Lug (**)	0,2	-0,2	-0,6	1,4	1,0

(*) Il dato ISTAT di giugno è provvisorio. Tra parentesi le previsioni del mese precedente. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo. Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 29, consistenti, nell'anno 2012, al 57,2% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,7% e per i beni è dell'82,9%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,4% per il totale dei consumi e al 45,9% per i servizi.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2010. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2010. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2010.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).